



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARAGGIA ARBORIO E GATTINARA

Via San Rocco, 1 - GATTINARA (VC)

Telefono 0163 833166 - e-mail: vcic815008@istruzione.it;

VCIC815008@pec.istruzione.it Sito: www.comprensivogattinara.edu.it

C.F. 94023370029

Gattinara, data protocollo

Ai docenti
dell'I.c. di Baraggia Arborio e Gattinara
Agli atti

Oggetto : revisione curricula scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - DM 221/25 - Indicazioni operative

In occasione dei prossimi incontri calendarizzati, al fine di rivedere i curricula in oggetto si ravvede la necessità di individuare un percorso collegiale e condiviso.

La revisione dei curricula richiede un lavoro graduale ma strategico con l'obiettivo di cogliere la modifica normativa per una rigenerazione didattica continua.

In questa prima fase il collegio dei docenti, nelle sue articolazioni operative, presiederà i seguenti processi:

- Costituzione di gruppi di lavoro
- Implementazione delle metodologie
- Monitoraggio ricorsivo

Costituzioni di gruppi di lavoro

Premesse: il curriculum è un "dispositivo vivo" che va progettato, attuato e valutato costantemente per rispondere ai bisogni reali degli studenti in cui **deve essere colta la sfida della verticalità** per un percorso unitario 3-14 anni.

Disposizioni operative:

- I Gruppi di lavoro si riuniranno per segmenti (scuola dell'infanzia) e per dipartimenti (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ed elaboreranno i curricula specifici per campi d'esperienza (infanzia) e per disciplina (scuola primaria e secondaria).
- Il Gruppo di lavoro comprendente i coordinatori dei tre segmenti, FF SS/referenti per il PTOF e NIV avrà il successivo compito di reperire il materiale prodotto per fare sintesi dei curricula "settoriali".

I gruppi di lavoro:

- sono incaricati di selezionare le **conoscenze rilevanti (sul piano culturale) significative (sul piano scientifico) essenziali (sul piano formativo)** secondo il principio del non multa, sed multum (l'**approccio didattico elicoidale** prevede che gli stessi concetti chiave vengano ripresi più volte nel tempo e attraverso la lente interdisciplinare, con gradualità e

ad un livello sempre più alto di profondità per *“evitare un sovraccarico di nozioni e di attività”*. Necessità di fare scelte mirate e ben selezionate);

- condividono le riflessioni sulle **competenze trasversali** (es. educazione finanziaria, internazionalizzazione e revisione dei 3 pilastri portanti dell'insegnamento trasversale per l'educazione civica attraverso il curriculum dedicato per ogni classe) che devono permeare tutte le discipline;
- svolgono un **lavoro collegiale sui criteri di certificazione delle competenze** al termine della primaria e della secondaria di primo grado.

Punti chiave comuni ai gruppi:

- progettazione di nuclei fondanti verticalizzati per ogni disciplina, per evitare ripetizioni sterili e favorire l'approfondimento;
- cura particolare per gli anni "ponte" in considerazione dell'avvio delle Indicazioni nelle classi prime;
- promozione di una cultura della responsabilità che parta dal patto educativo con le famiglie fin dai primi anni.

Implementazione delle metodologie

I docenti dovranno operare non solo sui contenuti ma anche con un pensiero costante alle metodologie prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti

- passaggio da una logica sommativa/selettiva a una valutazione per l'apprendimento basata sul feedback continuo;
- utilizzo di strumenti come l'Universal Design for Learning (UDL) e l'ICF per costruire ambienti realmente inclusivi;
- valorizzazione del talento come possibilità trasformativa per ogni alunno, non come privilegio per pochi.

Monitoraggio ricorsivo

Premesse: non si può monitorare senza raccogliere dati che costituiscono la concretezza del nostro lavoro ed implicano il possesso delle informazioni.

A guidare in questo processo saranno

- **la valutazione formativa:** agisce come strumento di monitoraggio continuo sia per l'alunno che per il docente. Essa fornisce un feedback costante che permette di regolare la didattica "in corso d'opera", fungendo da bussola per il miglioramento;
- **la riflessione ricorsiva:** il monitoraggio diventa "ricorsivo" quando i docenti, in modo collegiale, praticano una riflessività costante sulle pratiche. Questo permette di tornare sulle scelte progettuali iniziali e modificarle in base agli esiti rilevati, alimentando un ciclo continuo di progettazione-attuazione-valutazione.

Strumenti operativi per il monitoraggio (a titolo di esempio):

- Griglie di osservazione e rubriche valutative Scale, check-list e questionari Diari di bordo e diari visivi
- Tecnologie digitali: possono supportare i docenti nella creazione e gestione di prove di valutazione affidabili, nell'analisi dei risultati e nella documentazione dei percorsi
- Le "quattro domande-guida" come dispositivo logico per "pensare" l'insegnamento e monitorarne l'efficacia:
 1. Quali obiettivi conseguire?

2. Quali esperienze allestire?
3. Come organizzarle efficacemente?
4. Come accertare il raggiungimento degli obiettivi?

Si rammenta che i curricoli predisposti dalle articolazioni del collegio e successivamente da esso approvati, diventano atti definitivi e immediatamente esecutivi, pertanto i docenti sono tenuti a seguire la programmazione e i criteri di valutazione deliberati.

La prescrivibilità del curriculum si esercita nel rispetto della libertà di insegnamento garantita ai docenti (art.33 Costituzione e T.U 297/94), intesa come autonomia didattica nella scelta dei metodi e delle modalità di attuazione dei contenuti definiti. Pertanto, mentre i docenti mantengono la libertà metodologica, il curriculum d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti rappresenta il percorso formativo obbligatorio da seguire.

Così pure i criteri, le modalità e gli strumenti di valutazione (sia formativa che sommativa) devono essere definiti e deliberati dal Collegio dei Docenti che stabilisce le linee comuni per la valutazione degli apprendimenti garantendo coerenza didattica nel rispetto della libertà di insegnamento.

Certa del fatto che dal lavoro che ci attende potremo cogliere spunti di crescita e miglioramento e che sapremo trasformare le sfide quotidiane in opportunità di innovazione pedagogica e sviluppo professionale, ringrazio tutti i docenti per la passione e la disponibilità che dimostrano nella quotidianità.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Maria Caterina BARBERIS
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Art 3, comma 2 D.lg 93/199